

SANITA' Il centro è diretto da Angelo Miano

Fibrosi cistica, la ricerca fa capo al Bufalini

di **Raffaella Candoli**

L'ospedale Bufalini è il punto di riferimento, in Regione, per la diagnosi e cura della **fibrosi** cistica. Il Centro, diretto dal dottor Angelo Miano, ha ottenuto questo riconoscimento nel 1990 sulla base di linee guida nazionali, ma è attivo già dal 1977; è quindi il cardine (Hub) dei Centri "periferici" (spoke) situati presso gli ospedali di Ravenna, Ferrara e della Clinica pediatrica del S.Orsola di Bologna. «Sono 117 _ spiega il dottor Miano _ i pazienti seguiti nel 2005 dal nostro Centro regionale: 32 provengono

dalla Provincia, 68 da altre realtà della Regione e 17 da fuori regione. La **fibrosi** cistica, detta anche mucoviscidosi è una malattia genetica, a carattere ereditario ad andamento cronico evolutivo. Colpisce diversi organi, ma soprattutto l'apparato respiratorio e gastrointestinale. A livello polmonare, a causa di un ostacolo al deflusso del muco, dà luogo a frequenti infezioni che portano, nel tempo, alle insufficienze respiratorie e alla distruzione dei bronchi e dei polmoni. A carico dell'intestino si presenta con insufficienza pancreatica che provoca incapacità di digestio-

ne e dell'assorbimento dei cibi». C'è possibilità di una diagnosi prenatale? «Si può diagnosticare attraverso il Dna dei genitori, entrambi portatori sani e senza alcun sintomo della malattia. Le probabilità che la coppia possa trasmettere al figlio il gene della mucoviscidosi è intorno al 25 per cento. Dal 2001 si è iniziato ed è in atto uno screening neonatale regionale effettuato presso la Clinica pediatrica Gozzadini e il laboratorio del S.Orsola entrambi di Bologna, per la diagnosi precoce della malattia iniziando quindi, tempestivamente le cure necessarie. In Emilia Romagna su una media annuale di 36mila nuovi nati, nascono all'incirca una decina di bambini affetti dal-

la malattia.. I portatori sani sono in numero elevato, uno su 30 e prevalentemente di razza bianca». Esistono cure definitive? «No purtroppo _ aggiunge il dottor Miano _, di **fibrosi** cistica non si guarisce. I pazienti devono sostenere pesanti e cicliche terapie antibiotiche da effettuarsi sia a casa che in ospedale; sottoporsi a sedute quotidiane di fisioterapia respiratoria, assumere enzimi pancreatici e seguire una dieta adeguata per evitare la malnutrizione. Speranze possono essere date dal trapianto di polmone, ma soprattutto la ricerca scientifica e l'efficienza delle equipe dei Centri di riferimento con personale multidisciplinare consentono di ottenere miglioramenti nella vita e nella sopravvivenza di questi pazienti».

